

A UDINE Presentato il nuovo cartellone con ospiti come Orsini, Celestini, Cucciari e Teardo

L'identità liquida a Teatro Contatto

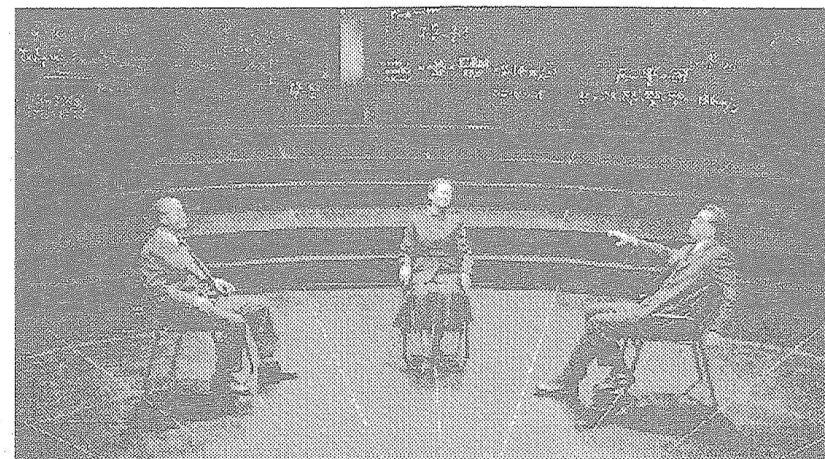
Alessia Pilotto

UDINE

La Rete diventa il nuovo immaginario collettivo, la democrazia trova nuove agorà e l'identità si fa liquida: è l'era della post-identità, in cui il mondo appare con tante chiavi di accesso, una collezione di password. Su questo tema riflette la nuova stagione Contatto 36 del Css che prende il titolo "Forgot password?" per gettare uno sguardo su un presente complesso che deve fare i conti con repentini cambiamenti sociali e tecnologici. Presentato ieri a Udine, il cartellone, che si dipanerà tra il Teatro Palamandre e il San Giorgio, si aprirà

con la riproposizione di Copenaghen, con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice protagonisti, ancora una volta, del riallestimento a 18 anni dalla prima versione per l'Italia del dramma di Michael Frayn allestito a Udine, che mette in scena il duello verbale fra i fisici Niels Bohr e Werner Heisenberg, alla vigilia del devastante uso della bomba atomica (15-19 novembre). Ricci/forte completano invece il triennio di collaborazione col Css riportando Pinter's Anatomy (20-24 novembre nei camerini del Teatro S. Giorgio, tre spettatori alla volta), che riprende i temi del drammaturgo inglese: ambiguità, violenza,

dominio e discontinuità nel tempo. Da segnalare poi la danza contemporanea: Cristina Kristal Rizzo e la sua nuova creazione Prélude (16 dicembre); la compagnia MK di Michele di Stefano con Bermudas, lavoro ispirato alla teoria del caos (10 febbraio) e Alessandro Sciarroni con Chroma basato sul concetto di "turning" inteso come girare, ma anche cambiare (10 marzo). Per il 2018 torna Ascanio Celestini con la commedia umana Pueblo (20 gennaio) ed Emma Dante con La scortecata, da un racconto Settecentesco in dialetto napoletano (4 marzo) mentre il 15 febbraio arriverà per la prima volta a Contatto Lucia Calamaro,



DI NUOVO IN SCENA Orsini, Lojodice e Popolizio in Copenaghen

attrice e drammaturga Premio Ubu, con il dramma sull'elaborazione del lutto, La vita ferma. La biografia di Philip Seymour Hoffman sarà pretesto per parlare di fama, divismo e idolatria in Philip Seymour Hoffman, par exemple, del drammaturgo argentino Rafael Spregelburd su invito del collettivo Tranquinkuennal (attualmente alla guida dell'Ecole des Maitres), il 17 marzo. Il 24 marzo, il Nuovo Teatro Sanità porterà La paranza dei bambini di Roberto Saviano e Mario Gelardi; da segnalare

anche gli appuntamenti con i 25 anni di Motus con il remake di Splendid's, pièce teatrale di Jean Genet volta al femminile (14 aprile) e l'attrice comica Geppi Cucciari in Perfetta (18 aprile). Gran finale, il 5 maggio, con il concerto del pordenonese Teho Teardo e del cantante degli Ensturzende Neubauten, Blixa Bargeld che, a due anni dal precedente album, con Fall proporranno brani ipnotici e teatrali, tra accenni dada e sperimentazioni post industrial.

© riproduzione riservata